

ALLEGATO A

Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la predisposizione di un elenco di professionisti abilitati al collaudo tecnico degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 8 della L.R. 8/1998 e/o al collaudo tecnico-amministrativo delle opere delle concessioni delle grandi derivazioni di acqua pubblica superficiale, ai sensi dell'art. 25 del R.D. 1285/1920 e dell'art. 21, comma 6 del R.R. 2 del 2006.

PREMESSE E QUADRO NORMATIVO

Regione Lombardia, in base all'art. 1 comma 3 del D.L. n. 507 del 1994 (convertito in legge n. 584 del 1994), è l'autorità competente all'approvazione dei progetti di costruzione di dighe, invasi o sbarramenti fluviali di competenza regionale, ovvero dighe, invasi e sbarramenti fluviali che non superano un'altezza di 15 metri e che determinano un volume di invaso non superiore a 1.000.000 m³.

La Legge Regionale n. 8 del 1998, all'art. 8, dispone il collaudo a fine lavori delle opere realizzate o, in caso di opera con volume d'invaso superiore a 100.000 m³, il collaudo in corso d'opera.

Detto collaudo comprende le verifiche tecniche di cui all'art. 13 (Certificazione di esercibilità del serbatoio o collaudo) stabilite dalla D.G.R. n. 3699 del 2001, così come meglio dettagliate dalla normativa statale vigente (art. 22, D.M. Infrastrutture e Trasporti 14 maggio 2024, n. 94), per quanto applicabile. In particolare, comprende:

- la verifica della conformità delle opere realizzate al progetto esecutivo e alle eventuali varianti approvate;
- l'accertamento del regolare funzionamento degli organi di scarico, degli eventuali sistemi di monitoraggio anche a distanza, di comunicazione ed allarme e delle eventuali segnalazioni di pericolo;
- la verifica della capacità organizzativa del concessionario/proprietario-gestore a dare applicazione alle disposizioni contenute nel Disciplinare;
- l'accertamento del comportamento dello sbarramento nel corso degli invasi sperimentali;
- la certificazione dello stato di esercibilità del serbatoio e delle opere connesse.

In ordine al collaudo delle opere relative alle concessioni delle grandi derivazioni di acqua pubblica superficiale, ai sensi dell'art. 25 del R.D. 1285 del 1920 e dell'art. 21, comma 6 del R.R. 2 del 2006, Regione Lombardia, in base all'art. 89 del D.lgs. 112 del 1998 e all'art. 44 della L.R. 26 del 2003 è

l'autorità competente per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni delle grandi derivazioni d'acqua pubblica.

La normativa procedimentale nazionale di riferimento (R.D. 14 agosto 1920, n. 1285 "Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche") prevede, all'articolo 25, che *"il concessionario non può fare uso della derivazione se non dopo approvato il collaudo delle opere della concessione o di ciascun periodo di essa, salvo che l'ufficio del Genio civile non creda di autorizzare, in via provvisoria ed a rischio del concessionario, l'esercizio delle opere ultimate"*, identificando, nell'attuale assetto organizzativo di Regione Lombardia, per Genio Civile il competente ufficio territoriale regionale.

Tale previsione è stata recepita all'art. 21 del vigente Regolamento Regionale n. 2 del 2006 ove è previsto che l'Autorità concedente entro 30 giorni successivi dalla comunicazione di fine lavori disponga la nomina di *"un collaudatore ovvero, ove necessario, una commissione di collaudo in possesso dei necessari requisiti di abilitazione, con oneri a carico del concessionario"*.

OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il presente avviso è finalizzato all'individuazione di professionisti tecnici abilitati al collaudo tecnico degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza di Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 8 del 1998 e/o al collaudo tecnico-amministrativo delle opere di grande derivazione di acqua pubblica superficiale, ai sensi dell'art. 25 del R.D. 1285 del 1920 e dell'art. 21, comma 6 del R.R. 2 del 2006.

Le manifestazioni di interesse raccolte e ammesse andranno a implementare un elenco a disposizione di Regione Lombardia, finalizzato alla scelta - e alla conseguente designazione - dei collaudatori.

L'elenco (denominato **"Elenco collaudatori"**) sarà composto da due sezioni:

Sezione A: "Tecnici abilitati al collaudo degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza di Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 8/1998".

Sezione B: "Tecnici abilitati al collaudo tecnico-amministrativo delle opere di grande derivazione di acqua pubblica superficiale, ai sensi dell'art. 25 del R.D. 1285/1920 e dell'art. 21, comma 6 del R.R. 2 del 2006".

SOGGETTI DESTINATARI

La manifestazione di interesse è rivolta a tutti i professionisti o dipendenti pubblici (appartenenti al personale inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione o di livello superiore es. personale del comparto Dirigenti) in possesso dei seguenti requisiti:

- a) laurea specialistica o magistrale in ingegneria (abilitante all'iscrizione alla Sezione A – Settore Civile-Ambientale e/o Settore Industriale dell'Ordine degli Ingegneri);
- b) iscrizione all'Ordine degli Ingegneri alla Sezione A – Settore Civile-Ambientale e/o Settore Industriale da almeno 10 anni;
- c) possesso di competenze ed esperienze specifiche come dettagliate nel successivo paragrafo.

La manifestazione di interesse dovrà essere redatta in carta libera, secondo il modello allegato, firmata digitalmente e inviata unitamente al curriculum vitae e a copia del documento di riconoscimento.

La manifestazione di interesse e la relativa documentazione allegata dovrà essere inoltrata tramite PEC al seguente indirizzo: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it.

Il termine ultimo per far pervenire la domanda è il novantesimo giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL. Le domande che perverranno dopo tale termine saranno tenute in considerazione in sede di aggiornamento annuale di detto elenco.

Nell'oggetto della domanda dovrà essere riportato:

"Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la predisposizione di un elenco di professionisti abilitati al collaudo tecnico degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 8 della L.R. 8/1998 e/o al collaudo tecnico-amministrativo delle opere delle concessioni delle grandi derivazioni di acqua pubblica superficiale, ai sensi dell'art. 25 del R.D. 1285/1920 e dell'art. 21, comma 6 del R.R. 2/2006."

Si precisa che è possibile presentare con un'unica domanda richiesta di ammissione al detto elenco con riferimento ad una sola o ad entrambe le sezioni dello stesso.

COMPETENZE ED ESPERIENZE SPECIFICHE

Competenza ed esperienza almeno quinquennale nell'ambito idraulico e strutturale intendendosi con ciò la progettazione e/o la direzione lavori e/o il collaudo di:

- opere idrauliche (dighe, invasi, sbarramenti fluviali, traverse);
- infrastrutture idrauliche (canali e gallerie di derivazione e adduzione, condotte forzate, opere di scarico);
- impianti idroelettrici e connesse opere civili ed elettriche.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I candidati all'atto di presentazione dell'istanza devono dichiarare:

- a) di non essere stati, nel biennio precedente alla designazione di collaudatore, componenti di organi di indirizzo politico di Regione Lombardia;
- b) di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale;
- c) di non trovarsi in una delle cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 08.04.2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- d) di essere consapevoli che laddove si trovino in una situazione di conflitto di interessi con i concessionari/proprietari/gestori delle opere oggetto di collaudo, non potrà darsi luogo alla designazione a collaudatore;
- e) di essere in possesso di laurea specialistica o magistrale in ingegneria (abilitante all'iscrizione alla Sezione A – Settore Civile-Ambientale e/o Settore Industriale dell'Ordine degli Ingegneri);
- f) di essere iscritto all'Ordine degli Ingegneri alla Sezione A – Settore Civile-Ambientale e/o Settore Industriale da almeno 10 anni;
- g) di essere in possesso delle competenze ed esperienze specifiche di cui al relativo paragrafo;
- h) di appartenere al personale inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione o di livello superiore (es. personale del comparto Dirigenti), in caso di professionisti che rivestono la qualifica di dipendenti pubblici.

INCOMPATIBILITA'

In sede di formalizzazione dell'incarico e prima della sua accettazione, il soggetto individuato dovrà dichiarare:

1. di non aver partecipato al procedimento amministrativo con cui Regione Lombardia ha rilasciato la concessione ovvero ha autorizzato la costruzione dell'invaso, in particolare, il collaudatore non dovrà avere svolto alcuna funzione nelle attività autorizzative, di controllo, di progettazione, di direzione, di vigilanza e di esecuzione dei lavori sottoposti al collaudo al quale la designazione è riferita;
2. di non essere stato, nel biennio precedente al provvedimento di designazione, componente di organi di indirizzo politico di Regione Lombardia;

3. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
4. di non trovarsi in una delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del Decreto Legislativo n. 39 del 08.04.2013, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
5. di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con i proprietari/concessionari/gestori delle opere oggetto di collaudo; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione ai sensi dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62;
6. di essere stato previamente autorizzato dall'amministrazione di appartenenza, nel caso di dipendenti pubblici.

COMPENSI

Il compenso per le attività di collaudo di cui al presente avviso è posto a carico del concessionario/proprietario/gestore dello sbarramento di ritenuta e bacino di accumulo di competenza regionale o della concessione di grande derivazione di acqua pubblica superficiale ed è regolato dalle disposizioni della "Tariffa professionale degli ingegneri e architetti" approvata con la legge 2 marzo 1949, n. 143 e dal D.M 17 giugno 2016 e ss.mm.ii adottato dal Ministero della Giustizia di concerto con il MIT e ai quali si rimanda integralmente per precisa la determinazione del quantum del compenso stesso.

FORMAZIONE DELL'ELENCO

La partecipazione alla manifestazione di interesse e l'eventuale inserimento in una o entrambe le sezioni dell'elenco non comporta alcun obbligo o impegno in capo a Regione Lombardia né alcun diritto in capo all'istante, in ordine ad una eventuale designazione quale collaudatore. La successiva formazione dell'elenco non attua nessuna procedura concorsuale né prevede alcuna graduatoria di merito delle figure professionali, ma determina esclusivamente l'individuazione di soggetti ai quali, eventualmente, rivolgere l'invito per la designazione di collaudatore.

L'elenco sarà redatto in funzione dell'ordine cronologico di presentazione della domanda (al riguardo fa fede esclusivamente la "data di arrivo" della PEC come evincibile dalla relativa scheda di protocollo).

L'inserimento nell'elenco è subordinato all'esito positivo della verifica sulla completezza della domanda, del possesso dei requisiti richiesti, dei controlli sulle dichiarazioni rese.

È fatta salva la facoltà della Regione Lombardia di verificare quanto dichiarato dai soggetti ammessi all'elenco, con l'avvertenza che in caso di accertamento negativo, si procederà alla cancellazione dall'elenco e alla comunicazione alle autorità competenti.

L'elenco sarà approvato con successivo provvedimento del Dirigente della struttura competente della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica.

CRITERI DI SELEZIONE

A seguito dell'approvazione dell'elenco, la Regione Lombardia, che ne cura la tenuta, vi attingerà direttamente per l'individuazione dei professionisti idonei al collaudo delle opere, seguendo l'ordine progressivo dello stesso, e dandone comunicazione diretta al soggetto interessato. I soggetti iscritti nel suddetto elenco, per la durata della validità dello stesso, hanno l'obbligo di comunicare eventuali variazioni dei dati contenuti nelle relative domande d'iscrizione. Se il professionista non dichiara di accettare l'incarico di collaudatore entro giorni 10 dall'invito alla designazione, l'Ufficio darà corso agli adempimenti per la designazione del professionista successivo.

Prima della accettazione dell'incarico di collaudatore il tecnico designato dovrà autocertificare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, l'insussistenza dei detti motivi di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interesse.

CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

La cancellazione dall'elenco si effettua d'ufficio e viene comunicata al professionista con PEC nei seguenti casi:

- a) accertata grave inadempienza nell'espletamento di un incarico conferito;
- b) mancata accettazione per due volte anche non consecutive di un incarico proposto;
- c) accertata falsità delle dichiarazioni rese dal professionista;
- d) istanza di cancellazione dall'elenco (in ogni momento il soggetto iscritto può fare istanza volontaria di cancellazione dall'elenco);
- e) subentro di qualsiasi condizioni non compatibile con l'incarico oppure per il venir meno dei requisiti necessari (es. cancellazione dall'Ordine).

ATTIVITA' DI COLLAUDO

Il professionista incaricato comincerà a svolgere la propria prestazione professionale dalla data di comunicazione dell'incarico e, comunque, dalla messa a disposizione da parte del Soggetto cui compete la realizzazione dell'opera della documentazione relativa al preindicato collaudo.

In particolare, per ciò che attiene al collaudo ex art. 8 della Legge Regionale 8 del 1998 il collaudo comprende le verifiche tecniche di cui all'art. 13 (Certificazione di esercibilità del serbatoio o collaudo) stabilite dalla D.G.R. n.

3699 del 2001, così come meglio dettagliate dalla normativa statale vigente (art. 22, D.M. Infrastrutture e Trasporti 14 maggio 2024, n. 94), per quanto applicabile. In particolare, comprende:

- la verifica della conformità delle opere realizzate al progetto esecutivo e alle eventuali varianti approvate;
- l'accertamento del regolare funzionamento degli organi di scarico, degli eventuali sistemi di monitoraggio anche a distanza, di comunicazione ed allarme e delle eventuali segnalazioni di pericolo;
- la verifica della capacità organizzativa del concessionario/proprietario/gestore a dare applicazione alle disposizioni contenute nel Disciplinare;
- l'accertamento del comportamento dello sbarramento nel corso degli invasi sperimentali;
- la certificazione dello stato di esercibilità del serbatoio e delle opere connesse.

A conclusione del collaudo il proprietario - ai sensi dell'art. 8, comma 5 della legge regionale 8 del 1998 - è tenuto a trasmettere, entro quindici giorni dal suo rilascio, il relativo certificato al genio civile, da intendersi, nell'attuale assetto organizzativo di Regione Lombardia, come il competente ufficio territoriale regionale.

Per ciò che attiene al collaudo di cui all'art. 21 comma 6 del R.R. 2 del 2006, la relativa attività comprende l'esame, le verifiche e le prove necessarie ad accertare la rispondenza tecnica delle opere eseguite alle prescrizioni di progetto e di concessione rilasciata dall'Ente concedente, i riscontri di misure e di applicazioni di prezzi, la verifica della regolare funzionalità dei dispositivi di misura delle portate derivate e rilasciate, nonché l'esame di eventuali riserve e relativo parere. Il collaudo dovrà essere eseguito in conformità delle norme e delle prescrizioni stabilite dalla normativa in materia di opere pubbliche, con la compilazione del verbale di visita dei lavori, della relazione di collaudo, del certificato di collaudo e della relazione sulle riserve e questioni sorte durante l'esercizio dei lavori. Il collaudo è rassegnato all'Autorità concedente entro centoventi giorni dalla data di comunicazione dell'incarico.

DURATA DELL'AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti sopra indicati, dovranno far pervenire la domanda di partecipazione - da redigere utilizzando il modello allegato al presente avviso, allegando copia digitale del documento di identità valido e curriculum professionale - **entro 90 giorni** dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Le domande che perverranno dopo tale termine saranno tenute in considerazione in sede di aggiornamento annuale di detto elenco.

Il presente avviso pubblico di manifestazione di interesse avrà validità di 5 anni decorrenti dalla data di sua pubblicazione su BURL e per tutta la durata di validità del presente avviso sarà possibile presentare domanda di partecipazione.

Le manifestazioni di interesse raccolte, previa valutazione di ammissibilità da parte del Dirigente, andranno ad implementare un elenco a disposizione di Regione Lombardia, finalizzato alla scelta collaudatori.

DURATA ELENCO

La validità dell'elenco predisposto in base al presente avviso è pari 5 anni a decorrere dalla data di pubblicazione – sul BURL – del provvedimento che approva detto elenco. Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere, anche con cadenza annuale, al suo aggiornamento.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – GDPR Regolamento 2016/679
Si allega Informativa relativa al trattamento dei dati personali.